Anno XIII N. 199 | Udine, Mercoledì 3 settembre 1890 | Conto-corrente con la posta.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

PONTEFICE E PRETENDENTE

Leggiamo nell'*Osservatore Romano*:

" Torna in campo una parola, che per qualche tempo pareva rilegata da un ultimo resto di buon senso tra quelle che appunto non hanno senso veruno.

Si chiama di nuovo *Pretendente* il Pontefice perchè reclama i suoi indistruttibili diritti di Sovrano; senza comprendere, o senza voler comprendere, che è precisamente il Pontefice, come Pontefice e perchè Pontefice, che intende (non già pretende) di rivendicare. Sovrano *come è e come deve essere*.

La Sovranità civile e temporale del Pontefice per gli ordinamenti della Provvidenza e per le condizioni dell'umana società, è una conseguenza naturale e inevitabile della sua Sovranità spirituale ed ecclesiastica. Il Papa è Re e deve essere Re perchè è Pontefice, e, per conseguenza la sua autorità di Pontefice e il libero esercizio della medesima non possono in nessuna ipotesi e in nessun tempo essere subordinati e sottoposti a qualsiasi altra autorità.

Infatti, a ben considerare la storia del Pontificato romano fino dalle sue prime origini su questa terra, si palesa evidente un fatto quanto grave ed importante, altrettanto troppo leggermente disconosciuto dai suoi amici e difensori.

E questo si è, che il Papa fu sempre, non solo di diritto, ma anche di fatto, provveduto e fornito di una superiorità civile, politica e sociale, che non solo lo ha reso mai sempre indipendente da ogni altra potestà civile e politica, ma lo ha effettivamente e realmente investito di una vera Sovranità, in quella forma speciale e in quella determinata modalità, in cui si è concretizzato il potere temporale, a norma delle differenti condizioni in cui si è trovato il civile ed umano consorzio nel volgersi dei venti secoli ormai, da che Dio ha fondato la sua Chiesa e ha stabilito Pietro suo Vicario sulla terra.

E Chi solo d'un poco conosce quella che potrebbe chiamarsi la storia dell'autorità sociale, ben sa che allora quando i Papi non potevano con una completa libertà e indipendenza reggere la Chiesa, per così esprimerci, sulla terra, sovranamente la governavano sotto terra. Le catacombe, come furono la culla primitiva dell'organamento religioso del giovine Cristianesimo, furono anche la culla della sovranità sociale della giovine Chiesa.

Di là uscivano i Pontefici per salire sul patibolo, ma non salivano discendendo dal loro trono; sibbene davano sangue e vita per redimere e rivendicare la loro sovranità, e quindi morivano da Sovrani e perchè Sovrani.

E, veduto il momento in cui, per la provvidenziale e meravigliosa traslocazione della sede dell'Impero da Roma a Bisanzio, la Chiesa potè liberamente apparire sulla faccia della terra, fu tantosto fornita e premunita di tutto quello, che in quel periodo di trasformazione sociale conferiva una effettiva Sovranità. La Chiesa divenne allora proprietaria, e divenne a poco a poco la più grande proprietaria possi dirsi del mondo, poichè nella proprietà e nel proprietario si rifugiò e si compenetrò ogni autorità civile, nello sfacelo generale a cui andò incontro l'autorità politica, e con essa il vecchio organamento pagano e romano.

E quando, all'epoca splendida dei Comuni e nel periodo burrascoso dei feudi, la podestà civile e l'autorità sociale si svolsero e si concretizzarono in quel supremo e generale dominio, che suolsi appellare alta Sovranità (o *Suzeraineté* come dicono i francesi) il Papa era il Sovrano quasi direbbesi universale, sia per l'alta Sovranità che aveva sui reggimenti popolari, sia per le investiture di dominio che conferiva ai Principi e ai Sovrani di quell'epoca.

E questo avveniva dopo che, per le generose donazioni della Contessa Matilde e per le spontanee dedizioni dei popoli, la Sovranità civile dei Papi per prima si era costituita col triplice elemento di territorio proprio, di popolo proprio e di governo proprio, la quale forma di Sovranità sociale fu magnificamente modellata nella grande istituzione del sacro *Romano Impero*; e indi fu la forma sociale e concreta di ogni governo in Europa.

Di qui si vede, come possa chiamarsi pretendente un Sovrano, che è Sovrano di diritto per l'autorità ond'è insignito, e che è Sovrano di fatto da quasi venti secoli; per ragione di questa sua medesima ingenita autorità; la quale, senza nulla perdere ed immutare della sua intrinseca essenza, non ha già subito, le estrinseche trasformazioni della autorità temporale, ma bensì, quando questa per divina disposizione fu distinta (non già separata) dall'autorità spirituale, ha nel Pontificato romano modellato e concretizzato quelle forme civili e quelle modalità sociali, che meglio valsero, valgono e varranno ad assicurare il libero esercizio dell'autorità spirituale della Chiesa e del Papa, e la perpetua stabilità politica della Sovranità temporale nel mondo.

Ecco perchè, scossa, violata ed offesa la Sovranità civile del Papa, si scuote dai fondamenti qualsiasi altra Sovranità politica e sociale. "

Commenti alla notizia che il Re non va alla Spezia

Il *Popolo Romano* dopo aver citato l'articolo del *Mot d'Ordre*, il quale chiedeva che avesse a cessare l'indecisione sull'andata del Re alla Spezia scrive:

« Rispondiamo col dispaccio dell'Agenzia Stefani. I giornali francesi cesseranno così da una polemica abbastanza increscìosa. Auguriamo che si porga presto un'altra occasione alla Francia di restituire all'Italia la cortesia usatale coll'invio della squadra italiana a Tolone. »

Ecco ora ciò che dice il *Don Chisciotte*:

« E' molto commentata la notizia data secca secca dalla Stefani, che il Re non va alla Spezia.

La ragione adotta che, cioè, a quell'epoca il Re non può lasciar Firenze, non è *molto conveniente*. L'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele si farà il 20, e *in quattro ore si va da Firenze alla Spezia*. Quand'anche le feste del 21 *volessero alla cortesia* del Sovrano di partire da Firenze, nulla impediva di rinviare il varo della *Sardegna* al 22 o più in là. Si vuole che tale decisione improvvisa e brusca sia una risposta indiretta alle non disinvolte esitanze del governo francese circa all'invio o il non invio della sua flotta alla Spezia.

Il *Francesa* si limita a pubblicare il dispaccio stesso senza commenti.

Il dispaccio romano della *Perseveranza* che si occupa di questo fatto aggiunge queste supposizioni, che facciamo seguire a quelle trasmesse a noi e pubblicate in prima pagina: — " Chi ravvisa nella nuova risoluzione una pressione esercitata dalla Germania sul Gabinetto italiano, in modo che questo avrebbe trovata la maniera di tenere lontana la squadra francese; altri suppone che il contrasto tra l'Italia e l'Inghilterra, a proposito delle occupazioni africane, e specialmente della questione di Kassala, siasi inacerbito, e per conseguenza che la flotta inglese abbia rinunciato alla sua gita alla Spezia, e allora il Governo francese sia tornato sulla propria decisione. Alcuni, infine, riguardano il fatto come una vittoria della contraria opinione pubblica in Francia sugli intendimenti di quel Governo a proposito della visita progettata, e danno alla cosa il significato di enorme scortesia verso la nazione e verso il capo dello Stato italiano, dopo la presenza delle navi italiane a Tolone.

Il *Corriere della Sera* aggiunge a sua volta:

" Il dispaccio dell'Agenzia Stefani il quale *annuncia che il Re non si recherà alla Spezia* ha prodotto impressione; questo dispaccio fa seguito all'altro in cui, giorni addietro, smentiva che si fosse mai pensato ad una visita... alla Spezia.

Qualcuno sospetta che la decisione di non fare intervenire il Re al varo della *Sardegna*, si colleghi col primo annuncio ufficioso dato dall'Agenzia Havas, — che cioè alcune navi francesi sarebbero inviate a salutare il re Umberto, annuncio che fu fatto dall'Agenzia francese in forma così poco cortese, da essere stato rilevato anche dai giornali che pure hanno simpatie per la Francia.

Ma v'ha pure di quelli i quali credono difficile che la decisione che oggi si annuncia, sia stata originata dalla forma del primo annuncio dell'Havas e opina invece che si debba collegare con qualche episodio politico fino ad ora ignorato.

Certo la decisione relativa alla non andata del Re alla Spezia fornirà tema a *molte chiacchere e commenti; ed un atto* che doveva migliorare le relazioni tra la Francia e l'Italia contribuirà, pur troppo a renderle, se non tese, meno cordiali.

Gli ordini religiosi

Il prof. Weiss dell'Università cattolica di Friburgo tenne al Congresso di Coblenza uno stupendo discorso sulla vita degli Ordini religiosi.

Ne riassumiamo le idee principali.

" La necessità degli ordini religiosi, l'*importanza dei chiostri ai nostri tempi*, è indiscutibile. L'antico albero ancora vive e verdeggia, ancora reca i suoi frutti salutari per la società.

" Si crede da molti che gli ordini religiosi prefiggano dei fini diversi da quelli del cristianesimo. Questo non è il caso; gli ordini religiosi non bramano, che la perfezione delle dottrine evangeliche. A questo sono atti fatti gli ordini religiosi; ed i varii esercizii religiosi, l'educazione religiosa speciale, dimostrano che appunto sono diretti alla perfezione cristiana.

" Non manca ai nostri giorni l'educazione dell'intelletto, ma quella della volontà e del cuore sono affatto poste in non cale. Non è dunque un bisogno dei nostri tempi imprendere tale educazione?

" I tre voti di castità, di povertà e di obbedienza, che emettono i religiosi, stanno là a dimostrarci come, anche ai giorni nostri, in mezzo ad un secolo tanto avido di piaceri e di ricchezze, si possa vivere

---

94 APPENDICE

R. de NAVERY

La figlia del falciatore

NOVELLA BRETTONE

— E' saggia!

— Di più avrai una vacca nel tuo cortile.

— Mi piace poco l'idea di maritare Armella; mi pare con ciò di abbandonarla.

— Tu l'hai cacciata.

— Ma posso riprenderla, mentre se la marito, è finito tutto!

— Ti darò una rendita annua; disse Yves.

— Quanto?

— Cinquanta scudi.

— Ci vorrà una pezza di panno per vestire la Gervasia.

Yves ebbe un moto di disgusto.

— Tu metterai i fondi presso un notaio, assicurati con una obbligazione in buona forma. Anzi preferisco mille scudi subito che cinquanta di rendita; fammi un biglietto di mille scudi pagabile fra tre mesi, e fra tre tre mesi Armella sarà tua.

— Sia, disse Yves.

— Tu hai la *mia parola sacra*, parola di bevitore.

— Ma se ti si domanda la mano di tua figlia per un altro...

— Tu mi piaci per genero, tu mi vai, tu sai bere, e non farai delle prediche al tuo suocero.

— La mano! esclamò Yves stendendo la sua.

Daniele la strinse tre volte con forza.

— Machecoul, gridò il figlio di Patriarche, portaci del vino.

L'oste montò la scala.

— Vanno bene gli affari? domandò, facendo l'occhiolino.

— Sposo sua figlia, disse Yves.

— La mia figlia e i miei debiti.

— Voi siete invitato, Machecoul, vogliamo vuotare molti bicchieri.

— Quando?

— Prima che si seghi la saggina.

— Riconducimi a casa, genero, disse il falciatore.

Yves lo aiutò a scender la scala, lo condusse al suo casolare e tornò a casa mezzo ubbriaco. Ciò che aveva inteso dietro la siepe e ciò che aveva fatto egli stesso, gli sembrava un sogno.

IV.

Al mattino, secondo la sua promessa, l'abate Kerdrec si diresse verso la casa del falciatore.

I muri crepati, anneriti, umidi per la pioggia, sostenevano larghe grondaie d'ardesia. La paglia del tetto pendeva putrida e verdastra dai travi vacillanti. La porta sconquassata usciva dai gangheri, gli scalini oscillavano sotto i piedi. L'interno della casa corrispondeva all'estero. Le vesti lacere giacevano un po' per tutto. In un angolo v'era della paglia, nella quale bezzicavano alcune galline. I piatti vuoti stavano per terra. Gli avanzi di cavolo, le buccie di patate, i gambi di carote erano seminati qua e là, e servivano di pasto ad un coniglio nascosto sotto il letto.

In quell'ora mattutina in cui tutto canta e risplende, in cui la natura ha seminato diamanti di rugiada sulla verde sua veste e ha incoronata la fronte di ghirlande, le cose sordide, schifose, puzzolenti, dispiacciono ancor più che ai bagliori indecisi del crepuscolo vespertino. Ma ciò che sembra oltre ogni dire mostruoso in mezzo al concerto delle campestri armonie, delle voci che benedicono, dei fiori che imbalsamano, è la bestemmia dell'uomo, è il suo disprezzo per il Dio che si rivela, e che pare non renda sì bello l'aspetto della creazione se non se per fare adorare e magnificare la potenza che la plasmò.

Oh! bellezza di un mattino di aprile! Alba rosea, cespugli fronzuti, timide biade, prati verdeggianti, fiori imporporati dal sole! Voi invitate l'anima a svegliarsi giovane, bella, pura, per spiccare il volo verso Dio, come il passero verso la montagna.

L'abate Kerdrec camminava lentamente benedicendo le creature. Aveva un libro sotto il braccio, ma preferiva la pagina del buon Dio. *(Continua)*

senza tutti questi attaccamenti alle cose terrene.

" Lo spirito della indipendenza, dell' insubordinazione, tenta ogni giorno di spezzare gli ultimi ripari; ed ogni giorno i potenti della terra hanno a temere, che tutto l'ordine sociale venga rovesciato. Non è conforme ai bisogni dei tempi, che si dilati per tutto il mondo una vasta istituzione in cui si predichi e si attui l' obbedienza? Appunto di questa, dell' obbedienza nel modo perfetto con cui la praticano i Gesuiti, si ha mestieri in questi tempi.

" Nei giorni delle necessità sociali e religiose, gli ordini monastici hanno sempre di.. ostrato novella e più robusta vitalità. Non sarà oggi il tempo, come nel secolo passato, che gli ordini religiosi si dimostreranno quali realmente sono i salvatori della società?

" E se gli ordini attuali non bastano, converrà istituirne dei nuovi per i bisogni crescenti.

" Gli ordini religiosi servono mirabilmente a formare il carattere, cosa di cui si ha tanto bisogno nei tempi attuali. In qualsiasi modo si vogliano considerare gli ordini religiosi, o dal punto di vista umano, o da quello religioso, formano il migliore ornamento, la gemma più preziosa della società cristiana; non sono solamente buoni in sè, ma necessari, e costituiscono il vero appoggio della società. (Applausi vivissimi). »

GLI ESAMI IN ITALIA

Il Collegio degli esaminatori ha presentato al ministro della pubblica istruzione la solita Relazione, redatta dal solito senatore Tabarrini, *sull' esito complessivo* degli esami di chiusura del precedente anno scolastico.

Si dimostra generalmente contento, e finisce la Relazione con queste giustissime parole, che pur vorremmo una volta tradotte in atto, abbenchè siavi molto da dubitare.

" *Il voto più caldo che si formò nel cuore di tutti, che fu l'insegnamento secondario continui nel miglioramento progressivo che il Collegio ha riconosciuto d'anno in anno; che la scuola divenga veramente educatrice, e colla buona disciplina acquisti sempre più la fiducia delle famiglie e l'affetto dei giovani. Poichè veramente nelle scuole secondarie si pongono i fondamenti della vita civile; e se i giovani non escono disciplinati ed accesi dell'amore del bene, tornerà vana la speranza che la patria ha diritto di porre nelle generazioni nuove che sorgono a prendere il posto di quella che scomparisce. Questo debbono sentire i maestri, questo deve curare il governo, che tiene in mano la pubblica istruzioner che è quanto dire i destini futuri della Nazione. „*

UN TRATTATO COL MAROCCO?

Dal *Roma* di Napoli togliamo il seguente brano di una corrispondenza romana, dalla quale apparisce che il Governo non si sarebbe mostrato ignaro della necessità di estendere e consolidare la influenza italiana su quell' impero: necessità da noi dimostrata in recenti articoli.

« ... E che cosa non sono capaci di smentire gli ufficiosi?

Non smentirono pure lo scopo politico della venuta della missione marocchina? Non smentirono che tra l'ambasciatore del Marocco e il nostro Governo era stipulata una convenzione? Le loro smentite vengono ora smentite dai fatti.

Il sultano Muley Hassan ha già ratificato il trattato concluso in Roma dal suo ambasciatore e di ciò alla Consulta è già giunta notizia ufficiale.

Non sono in grado di riferire il tenore di questo trattato perchè su di esso si mantiene il più assoluto segreto.

Intanto però in autunno partiranno per il Marocco parecchi ufficiali italiani per riorganizzare completamente l'esercito di Muley-Hassan.

Le fabbriche d'armi italiane, in ispecie quelle di Brescia, hanno ricevuto forti ordinazioni di fucili per conto del Governo marocchino e la consegna deve essere fatta nel più breve tempo possibile.

Da ciò i lettori arguiscono quali possono essere i legami esistenti tra l'Italia e il Marocco, quale scopo per ora non confessabile, essi possono avere.

Intanto giova tenere presente che non si muove un'ambasceria straordinaria da lontane regioni unicamente per complimentare il sovrano del paese che deve ospitarla.

E' puerile dunque negare importanza politica ai fatti che sono generati unicamente da scopo politico anche quando hanno per precipua base gli *interessi* commerciali. »

« Les Coulisses du Boulangisme »

Da parecchi giorni il *Figaro* va pubblicando sotto il titolo *Les Coulisses du Boulangisme*, la storia intima di questa meteora di partito, e la pubblicazione non manca di suscitare il più vivo interesse per le rivelazioni che vi sono fatte e per l'attendibilità che vi si annette.

Tra tutte le notizie, quella che finora ha suscitato maggior rumore è la conferma dell' accusa fatta al Boulanger, e tanto ripetutamente smentita dai suoi partigiani, di essersi recato nel 1887 a Prangins a visitarvi il Principe Girolamo ed accordarsi con lui per un' azione simultanea in Francia. Sorpresi di questa pubblicazione i pochi fedeli rimasti a Boulanger, tra cui i redattori Castelin e Ducret della *Cocarde*, dichiarano che il Boulanger negò costantemente la sua visita al *Principe Napoleone*, e sottraggono ogni loro responsabilità da quel fatto qualora fosse avvenuto.

Come storia della retroscena boulangista è *interessante* leggere i particolari di quel fatto. Boulanger era in quel tempo a Cermont Ferrad. Ecco il racconto dell' autore delle *Coulisses*:

« Dando il suo consenso all' intrapresa del signor Thiebaud, il generale aveva gradito ancora dallo stesso personaggio la proposta di avere un' intervista col Principe Girolamo Napoleone.

« Ci voleva una grande audacia a un generale in attività, comandante di un Corpo, per recarsi a conferire col capo di una dinastia decaduta. Tale incontro lo esponeva ai più grandi pericoli.

" Il primo gennaio del 1887, nelle ore di sera, egli partì col Thiebaud alla volta della Svizzera. La polizia lo tenne d' occhio, ma ne perdette le traccie a Lione, e il generale arrivò a Prangins il 2 gennaio sotto il pseudonimo di comandante Solar. Tuttavia un imprudenza temeraria lo fece immediatamente conoscere, il bastone che egli teneva in mano portava inciso sul pomo d'argento il suo vero nome: generale Boulanger.

« Il servo che ricevette in consegna il bastone era un vecchio domestico affezionatissimo a Napoleone e immaginò di quanta importanza fosse sottrarre quella prova agli occhi della servitù. Nascose quindi il bastone nella sua stanza fino alla *partenza del generale*.

" Napoleone rimase assai stupito di questa visita, e confessò più tardi che egli aveva da principio creduto a un falso Boulanger, ma l' assicurazione del Thiebaud lo convinse. Fece colazione con Boulanger, e passò tutto il pomeriggio in lunga conversazione intimissima con lui, nella quale furono stabiliti numerosi accordi per la politica interna ed estera, ponendo come base il principio che la Repubblica non doveva esser toccata. " Noi saremo d' accordo fino al giorno in cui la Costituzione della Repubblica sarà riformata e si dovrà eleggere il capo dello Stato. Non dico se mi presenterò o meno al plebiscito; per quel giorno io mi tengo libero » disse il principe.

« Il generale riprese che egli del pari non aveva intenzione di presentarsi. Ognuno dei due rappresentava evidentemente in faccia all' altro la parte del disinteressamento. Ma l'ora della partenza si avvicinava. Il generale cercò il suo bastone che gli fu portato. Al momento della partenza il principe disse: — Voi non avete avuto paura di venir qui. A mia volta io vi accompagno in Francia a Culoz. Un' imprudenza ne vale ben un'altra.

« Boulanger non trovò nulla da obbiettare a questo progetto insensato. Il principe poteva essere riconosciuto ed arrestato. Se fossero stati presi non si sarebbe mancato di dire che il loro viaggio aveva per iscopo un pronunciamento in favore del principe Girolamo, cosa che avrebbe perduto il generale non solo nei riguardi della giustizia, ma ancora in quelli dei suoi amici radicali. Ma la fiducia nella sua stella gli permetteva tutte le temerità.

« Il viaggio a Culoz si compì facilmente e il 3 gennaio il comandante del 13 corpo era al suo quartier generale „

ITALIA

Genova — *Lo scoppio d' una caldaia* — Ieri alle 2 pom. il rimorchiatore *Pumania* comandato dal capitano Versella appartenente all' impresa per l' escavazione del *Porto*, *si trovava ormeggiato* presso il forte di sbocco **Angelo Parodi**. Mentre i marinai manovravano per toglier l' ancora, scoppiò la caldaia — Il colpo fu violento, il ponte del comando e diversi pezzi d'opera morta volarono in aria — Lo scoppio sconquassò tutto l' interno del vapore — Il macchinista e fuochista avendo un momento prima abbandonata la macchina furono salvi, riportando però qualche scottatura.

Lugo — *Restaurazione di una banca.* — Ieri l'altro ebbe luogo l'adunanza per la restaurazione della Banca popolare di Lugo. La riunione fu affollatissima.

L' onor. Luzzatti pronunziò un discorso proponendo di sottoscrivere un nuovo capitale per centomila lire e di sospendere la distribuzione dei dividendo fino alla completa estinzione dei debiti e poi limitare il dividendo massimo al 4 per cento.

Coll'aiuto generoso degli antichi amministratori e le indulgenti more concesse dai creditori, il Banco restaurerà la sua fortuna.

Paolini direttore della Cassa di risparmio d' Imola, sostenne, fra gli applausi, le proposte dell' *onorevole Luzzatti*, non dubitando dell'avvenire dell' istituzione.

S' incominciò subito la sottoscrizione. La restaurazione dell' Istituto è assicurata.

Roma — *Una querela contro Cavallotti.* — L' operaio Vincenzo Lupi presidente della « Cooperativa » fra i muratori, che ebbe 50 mila lire dell' on. Crispi, la vigilia della *elezione* del *conte* Antonelli ha fatto querela contro Cavallotti per la lettera aperta all' on. *Zanardelli* e contro quei giornali che della Cooperativa e del Lupi si occuparono, attaccando vivamente l' uno e l'altra.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Una disgrazia ferroviaria.* — Sulla linea ferroviaria del Pusterthal un treno passeggieri deragliò presso Mühlbach causa la *rottura* d'argine.

Un conduttore ebbe rotta una gamba ed il macchinista rimase gravemente ferito. I passeggieri tutti incolumi.

Germania — *Guglielmo II e la sua nave in pericolo di naufragare.* — La *Post* reca:

Al ritorno dell'Imperatore dalla Russia la traversata è stata terribile. Il vento ha asportato il cassero, sbatacchiati i marinai contro le murate, rovesciate le brande. Le macchine erano impotenti a opporsi all'impeto dei flutti. Vi fu un momento in cui il cozzo dell'*Hohenzollern* cogli altri bastimenti della squadra parve inevitabile. L'imperatore salì sul ponte mezzo vestito; benchè lo scongiurassero di ridiscendere, le onde potendolo spazzar via, vi restò sinchè l'*Hohenzollern* potè riprendere la rotta.

In autunno l' Imperatore visiterà la proprietà comperata in Alsazia.

Spagna — *I medici ed il colera.* — I medici incaricati dal governo spagnuolo del servizio sanitario nei distretti infestati dal colera continuano — sebbene provvisti di una scorta militare — a trovare la più viva ostilità nelle popolazioni.

Nella provincia di Valenza un medico fu ucciso a colpi di pugnale; a Magenta un altro ha avuto il cranio spaccato a colpi di scure: in un terzo distretto presso Lerds, un medico è stato fatto a pezzi dalla folla.

Svizzera — *Il lago di Costanza straripato* — In causa delle continue pioggie, il lago di Costanza è straripato. La miseria dei villaggi inondati è indescrivibile.

Cose di casa e varietà

Attenti contribuenti dell' imposta sui fabbricati!

Un contribuente scrive all'*Unione* di Bologna quattro righe sulle quali rivolgerà l'attenzione sua ben volentieri anche il contribuente friulano:

Una enormità di nuovo conio è quella che oggigiorno si sta compiendo nel Regno d'Italia con la così detta *Revisione dei fabbricati*, o spogliazione più o meno legale (*), poichè oltre ad essere questa nuova causa di crisi per gli operai che da tanto tempo languono, bisogna essere molto minchioni a non conoscere l'astuzia del Governo, o dell'Agente governativo in rapporto all'accalappiare i buoni contribuenti, in genere poco esperti, nei tranelli che a quando a quando, sono loro tesi.

E di fatto quale maggior tranello potevano trovare costoro di quello di far firmare al contribuente il così detto *concordato*? Con questo, o signori contribuenti, venite a dichiarare che la vostra scheda non era regolare; che volevate defraudare il Governo, e vi fanno comparire truffatori.

Ma ciò non basta: con questa firma, signori contribuenti, vi fanno rinunziare anche al diritto che oggigiorno l'articolo di Legge vi favorisce per la retrodazione della tassa di un qualsiasi quartiere od altro locale che per un anno intero vi rimanga sfittato.

Imperocchè l'articolo in discorso vi dice che se per un *anno intero* un fabbricato vi rimane vuoto, il contribuente ha diritto alla retrodazione della tassa.

Ma è qui, o signori, dove sta la furberia di costoro. Farvi firmare per la somma intera convenuta di un fabbricato e non già dei singoli quartieri che lo compongono, per potervi poi rispondere all'occasione: « Noi abbiamo trattato della rendita complessiva del fabbricato e voi, signor contribuente, avete convenuto, avete accettato, avete firmato. »

E' vero che forse poteva nascere la quistione *sull'articolo di legge*, se per fabbricato si debba ritenere un solo quartiere. Ma la quistione parmi che si possa risolvere in brevi termini.

Quando i buoni contribuenti o proprietari si portano davanti allo zelante Agente, questi non parla loro di un intero fabbricato, ma fa vedere i suoi *risultati* dedotti non solo a quartiere per quartiere, ma bensì a camera per camera ed a piano per piano.

Ora pertanto è da raccomandare a quegli ingenui contribuenti, i quali fino ad ora hanno firmato, siano solleciti, finchè sono in tempo, a fare prevalere che il concordato non può e non deve escludere il diritto stabilito dalla legge della retrodazione dell' imposta, quando in tutto od in parte, specialmente il fabbricato non dia rendita, e ciò valga il fatto che tuttora si verifica che per le distruzioni prodotte da incendi, per le demolizioni ecc., è dovuta per legge la restituzione dell' imposta.

Un contribuente

(*) I trattatisti dei diversi paesi hanno stabilito per massima che quando l' imposta supera il dieci per cento, assume il carattere di spogliazione.

Conferenze Magistrali

Ieri nei locali delle scuole femminili ebbero principio le conferenze magistrali d' igiene e di storia.

Assistevano una quarantina fra maestri e maestre.

I conferenzieri sono cav. Pietro Susani per la storia e dott. Giulio De Sanctis per l' igiene.

Ospizio Marino

Il signor Cornelio Giovanni addetto al Comitato Friulano degli Ospizi Marini, parte alla volta di Venezia (Lido) per ricondurre a Udine i bambini scrofolosi che compirono i bagni di mare, avverte i genitori che il giorno 5 corr. mese siano presenti alla stazione all' arrivo del treno alle ore 3.05 pom. per ricevere dal sullodato signor Cornelio i loro figli.

Disposizioni del Governo per la crisi del lavoro

Si annunzia da fonte ufficiosa che il Governo ha mandato da giorni istruzioni ai prefetti affinchè gli uffici locali del Genio Civile facciano cominciare i lavori pubblici. Essi dovranno inviare tosto al Ministero i progetti allo studio, affinchè possa provvisoriamente ordinare la esecuzione della parte più urgente dei lavori.

Lavori pubblici

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole sui seguenti affari: spesa di L. 1200, per la costruzione di due contrafforti in muratura ai chilometri 63,496 e 63,377 della *linea* da Udine a Pontebba.

Progetto per robustamento della scogliera che protegge il froldo tra San Giorgio e San Michele a destra del Tagliamento.

Scuole superiori di agricoltura

Con disposizione del ministro di pubblica istruzione, gli alunni laureati delle scuole superiori di agricoltura di Milano e di Portici sono autorizzati all' esercizio della professione di periti agrimensori.

La francatura delle lettere

Alla riapertura della Camera l' on. La Cava presenterà un progetto per ribassare la tassa sulla francatura delle lettere.

Pei biglietti falsi

Continuando la circolazione di buoni falsi, specie da L. 10 e L. 5, alcune Camere di Commercio si preoccupano dei danni rilevanti che sono da ciò cagionati al piccolo commercio, essendo i biglietti falsi così accuratamente imitati da renderne talora difficilissima la conoscenza anche alle persone più pratiche. Le dette Camere di Commercio hanno perciò fatto domanda al governo di togliere al più presto dalla circolazione i detti biglietti, adottando un nuovo tipo che presenti maggiori difficoltà alla falsificazione.

Terzo Congresso italiano di medicina interna

Il terzo Congresso italiano di medicina interna si terrà il 20, 21, 22, 23 ottobre a cura del Comitato ordinatore presieduto da Baccelli e composto dei professori Cantani, Murri, Maragliano e Rossoni. I temi fissati per la discussione sono:

1.o Sulla etiologia e sulla cura delle pleuriti, relatori Cardarelli e Federici;

2.o Sulla patologia del sangue, relatori De Renzi e Maragliano;

3.o Sulle polineuriti, relatori Grocco e Rummo.

Il Convitto di Cividale

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto col quale viene trasformato il Convitto comunale *Jacopo Stellini* di Cividale in Convitto nazionale.

Sulle ferrovie venete

L'amministrazione delle strade ferrate meridionali ha presentato all'approvazione governativa una proposta di modificazione d'orario sulla linea da Treviso a Motta, avente lo scopo di assecondare le domande all'uopo rivoltele dal Municipio di Motta di Livenza. In occasione dell'attuazione delle varianti d'orario suddette, che potranno applicarsi nella prima quindicina di settembre prossimo, l'amministrazione delle ferrovie Meridionali propone di aggiungere al treno 53 una vettura di terza classe per soddisfare i desideri ripetutamente manifestati dai comuni interessati e più specialmente da quelli della linea di Belluno.

Obolo al S. Padre

La parocchia di Prestento L. 12.

Offerte per gl'incendiati di Lombay

La Curazia di Drenchia ha offerto lire 34, e nella parocchia di S. Leonardo degli Slavi si raccolsero lire 160; le quali due somme furono direttamente consegnate al Comitato di soccorso per gl'incendiati di Lombay.

Prestento (II° offerta) lire 9 — Avasinis lire 6.60.

Programma musicale

dei pezzi che la banda del 85.o reggimento fanteria eseguirà oggi dalle ore 7 1\2 alle 9 pom. in Piazza dei Grani:

1. Marcia	N. N.
2. Sinfonia « Donna Caritea »	Mercadante
3. Valtzer « Vino, Donna e Canto »	Strauss
4. Pott-Pourry « L'Ebreo »	Apolloni
5. Finale II « Jone »	Petrella
6. Galopp « Salve »	Roggero

Fiori freschi

Lo sciogliere un pò di canfora nell'acqua in cui si tengono i fiori al fresco e che deve essere distillata, è un ottimo mezzo per prolungarne la conservazione.

E' pure suggerito di tener immersi i gambi dei fiori in una soluzione fatta con un litro d'acqua e tre grammi e mezzo di sale ammoniaco.

Allorchè i fiori cominciano ad appassire, è indicato come ottimo provvedimento quello di mettere l'estremità del fusto nell'acqua bollente; quando l'acqua *si raffredda*, il fiore si raddrizza e ricupera la sua primiera freschezza.

Allora si taglia tutta la parte del gambo che è stata immersa nell'acqua calda, e si ricolloca il *mazzo* nell'acqua fredda.

Un pastore più che centenne

A Rokittnitz, villaggio presso Beuten, in Prussia, vive un pastore, certo Ochmann, il quale, secondo la sua fede di battesimo, è nato il 26 dicembre 1788.

Egli è sopravissuto a tutti i suoi figli ed è ancora così vegeto che sembra un uomo robusto di appena settant'anni.

Ogni domenica mattina, estate ed inverno, si reca alla chiesa di Miechowitz per ascoltare la messa, facendo a piedi, colla sua pipa in bocca, un'ora di cammino, e tra andata e ritorno parecchi chilometri di viaggio.

Un orologio storico

La famiglia de Rothschild ha fatto comprare il famoso orologio storico, fabbricato da Luigi XIII.

Questo orologio, che i proprietari di Milton-Hall nel Northamptonshire si erano trasmessi di generazione in generazione, è stato aggiudicato ai Rothschild per la bagattella di 30,000 lire sterline.

Questo pendolo storico, che è alto 14 piedi, era stato già offerto come dono, alla contessa Fitzwilliam.

Il rospo nell'industria

Il signor Giovanni Ramella, un attivo industriale italiano stabilito nel Panama, ha fondato da poco una gran fabbrica dove si propone di utilizzare come materia prima, nella fabbricazione di tabacchiere, portafogli e guanti, la pelle del rospo, di questo schifoso batrace, il quale fino ad ora non ha servito che ad incutere ribrezzo.

La sua pelle conciata e lavorata con un sistema speciale del signor Ramella, farà bella mostra di sè nelle eleganti vetrine dei bazar tramutate in piccoli preziosi di ogni genere.

E poichè le vicinanze della capitale Entreriana sono famose per la quantità dei rospi che producono, è certo che l'industrioso fabbricante potrà dare un grande sviluppo alla sua fabbricazione.

Teatro Nazionale

La marionettistica compagnia *Reccardini* questa sera darà:

Giustizia e clemenza del Re di Prussia

con ballo grande:

Le follie del Carnovale

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 35ª — *Grani*

Persiste la poca disposizione a portare i generi sulla piazza. La siccità è certo una delle principali cause, come già si disse, della penuria, ed aggiungasi pur quella delle limitate domande specialmente da parte degli alpigiani che si provvedono del granone estero proveniente dalle Spagna, dagli Stati danubiani e perfino dall'America, e che si ritira dai porti di Genova, Venezia e Trieste.

Si portarono e si misurarono sulla piazza le seguenti quantità:

Martedì portati ett. 120 di frumento, 164 di granoturco, 75 di segala. Tutto fu venduto.

Giovedì portati ett. 400 di frumento, 480 di granoturco e 180 di segala. Venduti 400 di frumento, 306 di granoturco e 180 di segala.

Sabato portati ett. 370 di frumento, 390 di granoturco, 180 di segala, 4.50 di lupini e 5 di orzo brillato. Ad eccezione di 80 ettolitri di frumento e 60 di granoturco, tutto il resto fu venduto.

Rialzarono: il frumento cent. 30, la segala cent. 2. Ribassò il granoturco cent. 42.

Prezzi minimi e massimi

Martedì — Frumento da lire 16.50 a 17.75, granoturco da lire 12.60 a 13.60, segala da lire 11 a 11.25.

Giovedì — Frumento da lire 16 a 17.50, granoturco da lire 12.50 a 13 30, segala da lire 11.15 a 11.25, avena da lire 6.58 a 6.77.

Sabato — Frumento da lire 16 a 17.70, granoturco da lire 12 a 13.10, segala da lire 11 a 11.25, orzo brillato a lire 21.14, lupini a lire 6.

Foraggi e combustibili

Ad eccezione di giovedì ch'era sufficiente quantità, martedì e sabato s'ebbe un mercato scarso.

Mercato dei lanuti e dei suini

28. V'erano approssimativamente: 85 castrati, 90 pecore, 15 arieti.

Andarono venduti:

40 castrati da macello da lire 1 a 1.10 al chil. a p. m.; 20 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 40 per macello da lire 1 a 1.05 al chil. a p. m.; 4 arieti d'allevamento a prezzi di merito.

Molti compratori tanto forestieri che provinciali.

300 suini d'allevamento, venduti 125 a prezzi di merito. Poche domande. Si notò un ulteriore ribasso.

CARNE DI MANZO

1. qualità,	taglio	primo	al chil.	Lire 1,80
»	»	»	»	» 1,70
»	»	»	»	» 1,60
»	»	secondo	»	» 1,50
»	»	»	»	» 1,40
»	»	»	»	» 1,30
»	»	terzo	»	» 1,20
»	»	»	»	» 1,10
»	»	»	»	» 1.—
II. qualità,	taglio	primo	»	» 1,60
»	»	»	»	» 1,50
»	»	secondo	»	» 1,40
»	»	»	»	» 1,30
»	»	»	»	» 1,20
»	»	terzo	»	» 1,10
»	»	»	»	» 1,—

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti al chil. L. 1.20, 1.30, 1.40
« di dietro » » 1.60, 1.70, 1.80, 1.90, 2.00.

Diario Sacro

Giovedì 4 settembre — s. Pelagio m.

Processo per tentata infrazione all'articolo 183 del Codice Penale, svoltosi alle Assise di Udine

E' uscito l'opuscolo che con esattezza accoglie l'interrogatorio, gli atti, la requisitoria contro due Sacerdoti accusati d'infrazione all'articolo 183 del nuovo Codice Penale.

Nell'opuscolo stesso si leggono i disegni degli avvocati, i quesiti proposti dal Presidente della Corte d'Assise ai giurati ed il verdetto di questi.

L'opuscolo è di pagine 48 in VIII, a due colonne.

Si vende a centesimi 50 la copia, presso a Tipografia del Patronato — Udine via della Posta, n. 16.

Gli associati al *Cittadino Italiano* potranno avere l'opuscolo per soli centesimi 30 presentando la fascetta con cui ricevono il *Giornale*.

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

Il Papa ricevette in privata udienza gli ufficiali della Corvetta austriaca *Minerva* che si trova ancorata a Civita Vecchia. Gli ufficiali sono otto. Si presentarono in uniforme e si recarono in Vaticano partendo dalla residenza dell'Ambasciata austro-ungarica.

Il cristianesimo e la questione sociale

Scrivono da Roma al *Cittadino di Brescia*:

Il Comitato ordinatore del Congresso internazionale cattolico di opere sociali che deve tenersi a Liegi (nel Belgio) il 7, 8, 9 e 10 settembre ha sottomesso al Santo Padre l'ordine dei suoi lavori.

Si attende su questo proposito una importante lettera del Sommo Pontefice nella quale svolge i suoi insegnamenti sulla questione sociale.

A questo Congresso prenderanno parte parecchi vescovi e molte notabilità scientifiche del Belgio, della Francia, della Germania e dell'Inghilterra.

Opere Pie

L'on. Bonasi sta compilando il regolamento per l'applicazione della legge sulle Opere Pie e lo presenterà sollecitamente al Consiglio di Stato.

La questione della Spezia

Fra le molte versioni che si danno sul non intervenuto del Re e sulla non venuta della squadra Francese a Spezia prende credito questa, che l'Italia, avendo luogo il *vero* il 20 settembre, pretendesse di dare un'aspetto anticlericale alla festa, ma che la Francia non abbia voluto prestarsi al *gioco* essendo quella data offensiva non meno alla Francia che al Papa.

In Africa

Il *Popolo Romano* pubblica una lettera da Massaua che reca notizie piuttosto gravi. Dice che i magazzini rigurgitano di *dura* e aggiunge: « Eppure, lo credereste? I nostri amici del Tigrè ne sono stufi e vorrebbero qualche sacco di talleri. Si lagnano che il Governo non riconosce come si conviene i loro servizi. Se non fosse il bisogno e la paura, farebbero qualche novità.

« Anche dalla parte di Keren vi sarebbe del buio. Gli informatori accennano notizie minacciose dalla parte dei Dervisci. Ma le notizie degli informatori meritano sempre la tara dell'80 per cento ».

Fatti elogi al generale Gandolfi e ai suoi cooperatori, il corrispondente prosegue: « Tutti si domandano perchè il Governo centrale assottigli ogni giorno il presidio militare. E' vero che finora gli indigeni si sono comportati assai bene; ma del futuro nessuno è padrone ».

Da una lettera dell'Harrar, 31 luglio, la *Riforma* toglie le seguenti notizie:

Ras Makonnen si trovava già da due mesi in spedizione nel paese degli Arussi Galla, che sono a sud-est dell'Harrar. Gli Arussi furono sottomessi dall'imperatore Menelik nel 1887 e fu nominato loro governatore ras Darghiè. Dopo il il titolo di ras dato a Makonnen pochi mesi fa l'imperatore riunì al governatorato dell'Harrar quello degli Arussi. E' una regione vastissima, produttiva, pochissimo esplorata dagli europei. Il fiume Uebi che scorre a' piedi dell'altipiano dell'Albasso si suppone da alcuni che possa essere un affluente del Giuba. Una spedizione di Makonen in quella parte pertanto potrà giovare in seguito a studiare la via verso i nostri possedimenti sull'Oceano indiano.

All'Harrar si trovano adesso il capitano Nerazzini, il nostro residente marchese Carlo di Rudinì, e quattro operai italiani al servizio di Makonnen; tutti godono buona salute e perfetta tranquillità.

Un'altra caduta di Guglielmo II

Si ha da Berlino 1:

L'Imperatore transitava per Potsdam in carrozza a due cavalli guidata da lui stesso. All'angolo di una via, i cavalli si adombrarono e un brusco movimento sbalzò l'Imperatore di carrozza. Egli fu pronto a rialzarsi, risalì a cassetto, e volle ripassare dal medesimo posto, guidando sempre lui gli stessi cavalli. Vi si provò al passo, al trotto, al galoppo, riuscendovi felicemente.

Il re del Portogallo

Il bollettino di ieri, sulla malattia del Re, *dice* che la malattia segue il suo corso senza alterazioni. Lo stato generale dell'infermo è, per quanto possibile, soddisfacente.

Un incendio nelle miniere di Gallizia

Lo *Standard* ha da Vienna: In seguito all'esplosione di una caldaia il fuoco si propagò nelle *miniere Ozocerita-Wolanzski* in Gallizia. Dicesi che ottanta sieno le vittime.

Il Reno è straripato

Le ultime notizie di Hohenems recano che le acque del Reno coprono una superficie maggiore che nel 1888. I danni sono considerevoli.

Presso Ragatz notasi una decrescenza nelle acque. Le comunicazioni ferroviarie sono interrotte.

TELEGRAMMI

New York 2 — Le navi provenienti dall'Europa incontrarono numerose montagne di ghiaccio.

Vienna 2 — Il ministro d'agricoltura ha inaugurato stamane il Congresso internazionale d'agricoltura. Fra i numerosi governi rappresentati vi sono pure quelli d'Italia e di Francia.

Londra 2 — Lo *Standard* in occasione della visita di Guglielmo a Kiel coincidente coll'anniversario di Sedan, fa un parallelo fra la triplice alleanza avente sentimenti pacifici e l'unione tacita della Francia con la Russia attendente il 1894, anno in cui sarà completamento pronta per incominciare la guerra.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant.	1.45 M.	4.40	11.14 D.	—
	pom.	1.20	5.30	8.09 »	—
Cormons	ant.	2.45	7 51	11.10 M.	—
	pom.	3.40	5.20	—	—
Pontebba	ant.	5.45	7.50 D.	10.35	—
	pom.	8.25	5.16 D.	—	—
Cividale	ant.	6.00	9 —	11.20	—
	pom.	3.30	7.34	—	—
Portogruaro	ant.	7.45	—	—	—
	pom.	1.02	5.24	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	ant.	2.20 M.	7.40 D.	10.05	—
	pom.	3.05	5.05 »	11.55	—
Cormons	ant.	1.15	10.57	—	—
	pom.	12.35	4.20	7.45	—
Pontebba	ant.	9.15	11.01 D.	—	—
	pom.	5.05	7.17	7.59 D.	—
Cividale	ant.	7.48	10.10	—	—
	pom.	1.02	5.24	8.48	—
Portogruaro	ant.	0.02	—	—	—
	pom.	8.30	7.34	—	

Notizie di Borsa

3 settembre 1890

Rendita it. god. 1 genn. 1891	da L.	94.53	a L.	94.63
id. id. 1 Lugl. 1890	»	96.70	»	96.80
id. austriaca in carta	da F.	88 10	a F.	88 40
id. » in arg.	»	89 35	»	89.50
Fiorini effettivi	da L.	227.50	a	228.—
Bancanote austriache	»	227 50	»	228.—

Antonio Vittori gerente, responsabile.

C. BURGHART

In BOTTIGLIE da 1/2 LITRO

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA
D'ESPORTAZIONE IN BARILI E BOTTIGLIE
DELLA PREMIATA FABBRICA
FRATELLI KOSLER
DI LUBIANA

FABBRICA
DI
ACQUE GASOSE
e SELTZ
IN SIFONI GRANDI E PICCOLI

In BOTTIGLIE da 1/2 LITRO

DEPOSITO ACQUA AMARA PURGATIVA UNGARESE HUNYADI JÁNOS

Acqua Minerale Ferruginosa, Alcalina, Jodica, Bromica DELLA FONTE DI SELVA

L'Acqua minerale, ferruginosa alcalina, jodica, bromica della Fonte di Selva, analizzata dal' illustre signor Professore Giocondo Vitali Direttore del Gabinetto di Chimica Farmaceutica e Tossicologica della Regia Università di Bologna (analisi che si vede stampata nelle etichette delle bottiglie dell'Acqua stessa), è stata riconosciuta *utilissima* a curare le anemie, palustri, le febbri di malaria, le clorosi, le amenorea, la leucorrea, lo ostruzioni di fegato e di milza i temperamenti linfatici, scrofolosi e rachitici ecc., ed in genere tutte le malattie in cui havvi deficienza di sangue, (come ne fanno fede certificati di illustri medici) e si è perciò un ricostituente di primo ordine, sopportabile agli stomachi anche i più delicati. Per le proporzioni della sostanze minerali che la compongono e per la sua *assoluta mancanza di solfati* (che sono dannosi) è stata dichiarata *unica nel suo genere*. La medesima è stata premiata con DIPLOMA D'ONORE e *Medaglia d'Oro* al Concorso Internazionale d'igiene in *Gand* (Belgio) e con MEDAGLIA D'ORO alle esposizioni internazionali di Colonia (Germania) e di Parigi 1889.

L'uso dell'Acque minerale della Fonte di Selva, alimenta il sangue im overito dei suoi più vitali elementi, liberandolo dai prodotti morbosi che si depositano nei diversi tessuti organici. Essa è una bibita gradita, eccita l'appetito, non disturba le funzioni digesti e, non congestiona, non produce stitichezza, ma ravviva, sisco, l'organismo, combatte il pallore e la flaccidità della carnagione, e ravviva l'energia fisica e morale.

Tenere le bottiglie coricate e non esposte a gran luce. Si usa in tutte le stagioni, sola al mattino a digiuno, o nei singoli pasti mescolati al vino. Agitare la bottiglia prima di versare l'Acqua stessa.

Guardarsi dalle contraffazioni. — Esigere sull'etichetta la Marca Depositata e il nome e cognome del proprietario. Leggere sulla capsula il nome della Fonte.

Si vende: al Deposito principale alla Farmacia Mondini e Marchi, presso la Chiesa di San Paolo in Bologna, in bottiglie grande (tipo Bordolese), e nei principali farmacisti e depositi di acque minerali in Italia.

Per partite, *con sconto ai rivenditori*, inviare le ordinazioni a GASPARE BARBIERI — *Via Marsala, 38, Bologna.*

Certificati di illustri Professori e Medici.

Sigg. Prof. Comm. Cav. Brugnoli, Ret. Magnifico della R. Università di Bologna — Prof. Ezio Sciamanna, Roma — Prof. Giulio Valenti, della R. Università di Pisa — Cav. Dott. Felugallo, di Roma — Dott. Ant. Michetti, Dirot. Med. del Manicomio provinciale di Pesaro. Dott. Cav. Girolamo Leoni, Medico Primario dell'Osp. Magg. di Verona — Cav. Prof. Gaetano Modonesi Medico Primario dell'Ospedale infantile dell'Addolorata di Bologna — Comm. Dott. Marcellino Venturoli, Medico Primario dell'Ospedale infantile dell'Addolorata di Bologna — Dott. Onofrio Santinelli, di Bologna — Dott. Puglioli, Sost. Prim. nell'Osp. Magg. di Bologna — Dott. Cav. Giovanni Spagnol, di Bologna — Dott. A. Caramitti idem. — Dott. Luigi Redolfi, id. — Dott. Edgar Kurz, Direttore della Poliambulanza Chirurgica di Firenze — Dott. Andrea Soliari, Medico Primario a Lugano (Svizzera) — Dott. Luigi Furgotti, di Perugia — Dott. Boccanera, Medico Com. a Palo (Roma) — Dott. Evangelisti Medico Cond. alla Selva Malvezzi — Dott. Sebastiano D'Ormea, di Budrio — Dott. Alfredo Rossi, idem — Dott. Carlo Dal Monte, di Vergato —, ecc. ecc.

In Udine si vende alle Farmacie *G. Girolami* — *L. Biasioli* — *F. Comelli* e presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della *Posta, 16.* — In Nimis alla Farmacia *Luigi Dal Negro*.

Successo meraviglioso rigeneratore Zempt Frères

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta, poichè segna molti anni di esperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di questa acqua rigeneratrice progressiva ed istantanea rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale, sia biondo, castagno o nero, donchè la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione come abbiamo a deplorare nella maggior parte dei prodotti finora venduti, preparati da Zempt Frères chimici profumieri Galleria Principe di Napoli, 5, Napoli.

Prezzo del flacone con istruzione: Piccolo L. 3 — Grande L. 5.

AVVISO ALLE SIGNORE
DEPELATORIO F.lli ZEMPT

Con questo preparato si tolgano i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il negozio FRATELLI ZEMPT Galleria Principe di Napoli, 5, Napoli. *Prezzo in provincia* L. 3 Si vende in **Udine** Fr. MINISINI *fondo Mercatovecchio* LANGE e DEL NEGRO parrucchieri — BOSERO AUGUSTO farmacista.

GOTTA
Artrite, Reumatismi, Renella

Guarigione garantita mediante la cura del rinomato **Antigottoso Fattori.** Effetto constatato da eccezionale collezione d'attestati di medici e privati visibili dal Preparatore in **Varenna.**

Ogni Flacone L. 2, Franco nel Regno 2.50.

LE TOSSI

catarrose prodotte da raffreddore, da bronchite, dal *malso*, la raucedine le irritazioni di petto, l'asma ecc., guariscono coll'uso delle rinomate

STIGLIE DEL DOVER
CON BALSAMO DEL TOLU'
SPECIALITÀ DELLA FARMACIA TANTINI di VERONA

Cent. 60 la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER TANTINI
GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Deposito generale in Verona nella Farmacia Tantini alla *Gabbia d'Oro* — *in UDINE* presso la Farmacia De Girolami e la drogheria Minisini e presso le princ. far. del Regno.

PRIVATIVA INDUSTRIALE PER L'ITALIA
FARINA e PANELLO di COCCO

TUTTO IL BESTIAME
da lusso, da latte, da lavoro e da ingrasso, si alimenta unicamente ed economicamente col

COCCO (producendo più latte e più crema.)

Il Governo ha compreso la Farina di Cocco nella razione dei foraggi per l'esercito.

Farina L. 25 per 100 Chilogr. — L. 13 per 50 Chilogr.
Panello L. 20 per 100 Chilog. — L. 11 per 50 Chilogr.

La Farina è per tutti gli animali. — Il Panello è esclusivo per majali.

Merce franca di porto in ogni stazione ferroviaria

Un solo quintale basta per fare esperienza con più animali e convincersi dell'utilità.

Le richieste con valuta anticipata farle al sig. RAFFAELE SANTACROCE in Napoli che manda gratis gli attestati ed il modo d'adoperarlo.

Basta mandarsi 1 solo biglietto di visita per avere gratis gli opuscoli con gli attestati.

Si domandano rappresentanti in ogni città.

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Aqua gasosa — La preferita Aqua da tavola.

Medaglia all' Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

L'Acqua dell'**Antica Fonte di Pejo** è la più ferruginosa e gasosa. **L'unica indicata per la cura a domicilio.** E' la più gradita delle Acque da tavola e si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata e col vino durante il pasto E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione e serve mirabilmente in *tutte quelle malattie* il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la **Pejo** non prende più Recoaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla **direzione della Fonte in Brescia**, dai signori Farmacisti e depositari annunciati, esigendo sempre che in ogni bottiglia abbia l'etichetta e la capsula inverniciata in rosso-rame con impresso **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.**

La Direzione C. BORGHETTI.

PIROSCAFI CELERISSIMI
PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova al 3, 14 e 24 d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA, PIAZZA NUNZIATA, 17

Subagente della Società in *Udine*, sig. Nodari Lodovico, via Aquileia. — Altre Subagenzie in Provincia; distinte collo stemma della Società sulle rispettive insegne

---

MEDAGLIA
ELETTRO GALVANICA

del *Dottor Morano di Ginevra*, brevetta in tutto il Mondo. Migliaia di certificati autentici comprovano l'efficacia di questa medaglia rappresentata a *guarire da malattie di sistema nervoso*, dolori reumatici, sciatiche, paralisi ecc. ecc.

Deposito generale F. BONTADI — Milano Si spedisce franco nel Regno verso 5,60 opuscolo gratis

---

Ai M. R. Parrochi e Sigg. Fabbricieri
FARMACIA
LUIGI PETRACCO in Chiavris-Udine

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che nella sua Farmacia trovasi un copioso assortimento di *Candele di Cera*, della R. fabbrica di *Giuseppe Gavazzi* Venezia.

Questa Cera per la sua purezza e raffinamento e per la sua consistenza, ha nell'ardere una durata apprezzabilissimamente doppia di un ceru di egual peso delle nostre fabbriche locali. Ciò reca già un sensibile vantaggio economico a chi è costretto, come la chiesa, a *farne uso*.

Col pure trovasi anche un ricco assortimento *torce a consumo* sia per uso FUNERALI come per PROCESSIONI, il tutto a *prezzi limitatissimi*: perchè il suddetto deposito trovandosi fuori della *cinta daziaria*, non è aggravato da *Dazio di sorte*; *ed inoltre solleva i Sigg. Acquirenti* dal disturbo e dalla perdita di tempo nel doversi all'occorrenza rivolgere all'Amministrazione del *dazio murato*, tanto per la sortita che per l'entrata in città.

LUIGI PETRACCO

PAOLO GASPARDIS
MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritiensi per Chiesa.

Wein pulver (*o Champagne artificiale*). Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante, tonico e digestivo che *zampilla come il vino* Champagne. Stante le sue incontestabili proprietà igieniche e nel stesso tempo anche economiche (un litro di questo vino non costando che pochi centesimi) molte famiglie lo adottarono per loro consumo giornaliero. *Bibita migliore della birra e delle gazzose.* — Dose per 50 litri L. 1,70; per 100 L. 3.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16 — Udine.

FERRO EFFERVESCENTE RISSI
Il più aggradevole dei ferruginosi

L'uso che viene sopportato dai più deboli e delicati stomachi; esso è il più indicato rimedio per le signore e fanciulli affetti da anemia e clorosi. E' il più potente ricostituente del sangue, di pronto effetto e d'una digeribilità rara. Raccomandasi nelle cure primaverili dando tono ed energia nelle debolezze generali provenienti dal qualsiasi causa.

I ragazzi e le signore lo prendono con piacere perchè spumante ed aggradevole. Distinti medici lo raccomandano come la più geniale e felice preparazione ferruginosa.

Deposito in *Udine* da *Comessatti Giacomo*, *Girolami* - *Fabris*. Ufficio Annunzi del Giornale il *Cittadino Italiano* — *In Nimis* presso il Chimico-farmacista Luigi Dal Negro.

Vendesi all'ingrosso dal preparatore in Milano via Giuseppe Sartori 8 e dai sigg. Paganini, Villani e C. 6.

ACQUA FERRUGINOSA
Valle Pejo - CELENTINO - Valle Pejo
Premiata a
Trento, Parigi, Milano, Torino, Parma, Brescia

Ricca di ferro e di acido carbonico, riesce molto tollerabile, digeribile e gradita al gusto. I medici la consigliano a preferenza delle acque congeneri per la cura a domicilio, nelle affezioni di cuore, di fegato, nell'anemia, nella clorosi, ecc.

Direzione in Brescia **Ettore Mazzoleni.**

In Udine presso DE CANDIDO DOMENICO.

Tutti i moduli per (Fabbricerie)

Si vendono presso la libreria del Patronato. della Via Posta 16

FERRO MALESCI
IL SOVRANO DEI FERRUGINOSI

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* — Prezzo del flacone L. 1

Tipografia Patronato — Udine